

# Regione Lazio

## DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 maggio 2024, n. G05426

**Legge regionale n. 9/2020 - DGR n. 249/2024. Assegnazione ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 2.000 abitanti delle risorse per l'erogazione di un beneficio economico per il sostegno della natalità e della genitorialità. Perfezionamento, per la somma complessiva di euro 1.300.000,00, della prenotazione di impegno n. 47870/2024 sul capitolo U0000R47905 dell'esercizio finanziario 2024. Modalità di attuazione della misura, indirizzi per il monitoraggio e la rendicontazione.**

Oggetto: Legge regionale n. 9/2020 - DGR n. 249/2024. Assegnazione ai comuni del Lazio aventi popolazione fino a 2.000 abitanti delle risorse per l'erogazione di un beneficio economico, per il sostegno della natalità e della genitorialità. Perfezionamento, per la somma complessiva di euro 1.300.000,00, della prenotazione di impegno n. 47870/2024 sul capitolo U0000R47905 dell'esercizio finanziario 2024. Modalità di attuazione della misura, indirizzi per il monitoraggio e la rendicontazione.

Il Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale);
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23 (Legge di stabilità regionale 2024);
- la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre, n. 981 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);
- la deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2024, n. 284 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Aggiornamento del Bilancio finanziario gestionale in relazione all'assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa, di cui alla D.G.R. n. 981/2023, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata in esecuzione del regolamento regionale n. 9/2023 Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";
- VISTO l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;
- VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;
- VISTA la legge 6 ottobre 2017, n. 158 (Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni);
- VISTO il D.P.C.M. del 23 luglio 2021 (Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 ottobre 2017, n. 158);
- VISTA la legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni), ai sensi della quale la Regione promuove e favorisce il sostenibile sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale dei piccoli comuni, il ruolo svolto dalle comunità ivi residenti e degli enti che le amministrano, riconoscendo che tali comuni garantiscono la salvaguardia e il governo del territorio, la conservazione e lo sviluppo delle attività sociali ed economiche tradizionali e la valorizzazione della cultura locale;
- DATO ATTO che la citata legge regionale 7 agosto 2020, n. 9:
- 1) promuove interventi in favore dei piccoli comuni (con popolazione residente fino a 5.000,00 abitanti), in una pluralità di ambiti multidisciplinari e trasversali e, in particolare:
    - per il potenziamento dei servizi essenziali – ambiente, protezione civile, istruzione, cultura, sanità, servizi sociali, servizi scolastici, trasporti, viabilità, servizi postali (art. 4 e 5);
    - per il recupero e riqualificazione del territorio – immobili, terreni, sedime ferroviario dismesso, etc. (art. 6);
    - per l'incentivazione alla residenzialità e all'imprenditorialità locale (art. 7);
    - per il potenziamento dell'offerta turistica e ricettiva (art. 8);
    - per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e artigianali tipiche locali (art. 9);
    - per la semplificazione amministrativa e informatizzazione degli enti locali (art. 11);
  - 2) prevede, per le finalità di cui al punto 1) e allo scopo di una corretta programmazione delle politiche regionali, l'approvazione da parte della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia, sentita la commissione consiliare competente, del piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni, nel quale devono essere indicati gli interventi prioritari che si intende finanziare nel triennio di riferimento, i criteri e le modalità per la presentazione e la selezione dei progetti da ammettere a finanziamento, attraverso specifici bandi pubblici (art. 13);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 988, con la quale, in attuazione dell'art. 13 della legge regionale 7 agosto 2020, n. 9;
- è stato approvato il "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", relativo alle annualità 2022-2024, di cui all'Allegato A alla deliberazione medesima;

- sono state destinate per la sua realizzazione negli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, risorse regionali per un ammontare complessivo di euro 6.000.000,00, di cui euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000R48506 (“Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – parte in conto capitale – contributi agli investimenti a amministrazioni locali”) ed euro 500.000,00 sul capitolo U0000R47905 (“Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – trasferimenti correnti alle amministrazioni locali”), per ciascuna delle tre annualità;
- sono state individuate le linee di intervento da promuovere da parte della Regione Lazio per le annualità 2022, 2023 e 2024, in corso di attuazione;

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n. 249, con la quale, in considerazione dell’ulteriore stanziamento operato dalla legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026) sul capitolo U0000R47905 (“Fondo per lo sviluppo e il sostegno dei piccoli comuni – parte corrente (l.r. n. 9/2020) § Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”) dell’esercizio finanziario 2024:

- si è provveduto a integrare il “Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)” - annualità 2022-2024, approvato con deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 988, con la previsione per l’annualità 2024 di un beneficio economico, una tantum, da erogarsi in un’unica soluzione, per il sostegno della natalità e della genitorialità, rivolto ai nuclei familiari residenti nei comuni del Lazio aventi popolazione fino a 2.000 abitanti (c.d. “piccolissimi comuni”);
- è stato approvato l’“Addendum all’annualità 2024 del “Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)” per il triennio 2022-24”, recante l’individuazione delle finalità, delle modalità di attuazione dell’intervento e dei relativi beneficiari;
- sono state finalizzate le risorse disponibili, per un ammontare complessivo di euro 1.300.000,00, sul capitolo U0000R47905 dell’esercizio finanziario 2024;

VISTO

in particolare, l’art. 2, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2020, n. 9, che prevede priorità e misure particolari, anche di semplificazione amministrativa, a favore dei comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti;

ATTESO

che l’“Addendum all’annualità 2024 del “Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)” per il triennio 2022-24”, allegato alla deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n. 249, e della stessa costituente parte integrante e sostanziale, ha stabilito che:

- al fine di assicurare una diffusione del beneficio da esso previsto quanto più possibile capillare e prossima al cittadino, aperta nel tempo e rispondente in maniera coerente alle oggettive condizioni personali e anagrafiche dei destinatari, la misura sarà erogata direttamente dai “piccolissimi comuni” del Lazio, a ciascuno dei quali viene attribuito un plafond economico, graduato secondo classi di consistenza demografica, dal quale attingere fino all’esaurimento delle risorse assegnate;
- le risorse destinate all’intervento, per un ammontare complessivo di euro 1.300.000,00, saranno ripartite tra i “piccolissimi comuni” del Lazio secondo le seguenti modalità:
  - a. euro 10.000,00 in favore dei comuni aventi popolazione superiore ai 1.000 e fino a 2.000 abitanti;
  - b. euro 7.000,00 in favore dei comuni aventi popolazione superiore ai 500 abitanti e fino a 1.000 abitanti;
  - c. euro 4.634,15 in favore dei comuni aventi popolazione fino a 500 abitanti;
- l’assegnazione delle risorse ai singoli comuni, elencati in calce all’Addendum e individuati in base ai dati ISTAT rilevati al 31 dicembre 2022, avvenga con

determinazione del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, nella quale potranno essere previsti altresì eventuali ulteriori criteri/modalità per l'erogazione del beneficio;

**RITENUTO** pertanto, per le finalità di cui alla legge regionale 7 agosto 2020, n. 9, e in attuazione del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 2022, n. 988, nonché della deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n. 249, di perfezionare, per la somma complessiva di euro 1.300.000,00, la prenotazione di impegno n. 47870/2024, assunta sul capitolo U0000R47905, missione 18, programma 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, dell'esercizio finanziario 2024, in favore dei comuni elencati nell'Allegato A alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le somme a fianco di ciascuno in esso riportate;

**RITENUTO** altresì, in attuazione dei parr. 6 e 7 dell'“Addendum all'annualità 2024 del “Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)” per il triennio 2022-24”, di approvare le “Modalità di attuazione della misura per il sostegno della natalità e della genitorialità nei piccolissimi comuni del Lazio di cui alla DGR n. 249/2024”, allegato alla presente determinazione (Allegato B), della quale costituisce parte integrante e sostanziale, recante ulteriori criteri per l'erogazione ai beneficiari, nonché gli indirizzi per il monitoraggio e la rendicontazione;

**DATO ATTO** che le obbligazioni giungeranno a scadenza coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di perfezionare, per la somma complessiva di euro 1.300.000,00, la prenotazione di impegno n. 47870/2024, assunta dalla deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n. 249, sul capitolo U0000R47905, missione 18, programma 01, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, dell'esercizio finanziario 2024, in favore dei comuni elencati nell'Allegato A alla presente determinazione, della stessa costituente parte integrante e sostanziale, per le somme a fianco di ciascuno in esso riportate;
2. di approvare le “Modalità di attuazione della misura per il sostegno della natalità e della genitorialità nei piccolissimi comuni del Lazio di cui alla DGR n. 249/2024”, allegato alla presente determinazione (Allegato B), recante ulteriori criteri per l'erogazione ai beneficiari, nonché gli indirizzi per il monitoraggio e la rendicontazione;
3. di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza coerentemente con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

Il Direttore  
Luigi Ferdinando Nazzaro

Allegato A

Comune	popolazione al 31.12.2022	cod. cred.	importo assegnato
Accumoli	522	2	7.000,00 €
Acquafondata	261	3	4.634,15 €
Acuto	1.835	5	10.000,00 €
Affile	1.432	6	10.000,00 €
Agosta	1.707	7	10.000,00 €
Anticoli Corrado	833	16	7.000,00 €
Arcinazzo Romano	1.226	22	10.000,00 €
Arlena di Castro	839	25	7.000,00 €
Arsoli	1.372	28	10.000,00 €
Ascrea	212	30	4.634,15 €
Barbarano Romano	1.004	34	10.000,00 €
Bassano in Teverina	1.260	35	10.000,00 €
Bassiano	1.440	37	10.000,00 €
Belmonte Castello	678	39	7.000,00 €
Belmonte in Sabina	636	40	7.000,00 €
Bomarzo	1.674	43	10.000,00 €
Borbona	576	44	7.000,00 €
Borgo Velino	925	45	7.000,00 €
Calcata	905	50	7.000,00 €
Camerata Nuova	403	51	4.634,15 €
Campodimele	560	53	7.000,00 €
Campoli Appennino	1.614	54	10.000,00 €
Cantalupo in Sabina	1.656	59	10.000,00 €
Canterano	368	60	4.634,15 €
Capodimonte	1.667	62	10.000,00 €
Capranica Prenestina	306	64	4.634,15 €
Carbognano	1.940	66	10.000,00 €
Casalattico	534	68	7.000,00 €
Casape	638	70	7.000,00 €
Casaprota	692	71	7.000,00 €
Casperia	1.178	72	10.000,00 €
Castel di Tora	266	74	4.634,15 €
Castel San Pietro Romano	846	77	7.000,00 €
Castel Sant'Angelo	1.174	78	10.000,00 €
Castelnuovo di Farfa	1.000	82	7.000,00 €
Castelnuovo Parano	858	84	7.000,00 €
Celleno	1.309	90	10.000,00 €
Cellere	1.071	91	10.000,00 €
Cerreto Laziale	1.078	93	10.000,00 €
Cervara di Roma	449	94	4.634,15 €
Ciciliano	1.236	98	10.000,00 €
Cineto Romano	576	99	7.000,00 €
Cittareale	401	102	4.634,15 €
Civitella d'Agliano	1.441	105	10.000,00 €
Civitella San Paolo	1.999	106	10.000,00 €
Colfelice	1.780	107	10.000,00 €
Collalto Sabino	391	108	4.634,15 €

Colle di Tora	363	109	4.634,15 €
Colle San Magno	631	110	7.000,00 €
Collegiove	128	112	4.634,15 €
Collepardo	884	113	7.000,00 €
Collevecchio	1.581	114	10.000,00 €
Colli sul Velino	452	115	4.634,15 €
Concerviano	282	117	4.634,15 €
Configni	574	118	7.000,00 €
Coreno Ausonio	1.525	121	10.000,00 €
Cottanello	526	123	7.000,00 €
Faleria	1.977	126	10.000,00 €
Falvaterra	514	127	7.000,00 €
Farnese	1.390	129	10.000,00 €
Fiamignano	1.194	131	10.000,00 €
Filacciano	464	133	4.634,15 €
Filetino	516	134	7.000,00 €
Fontechiari	1.237	138	10.000,00 €
Frasso Sabino	754	143	7.000,00 €
Fumone	1.965	144	10.000,00 €
Gallinaro	1.198	148	10.000,00 €
Gavignano	1.891	149	10.000,00 €
Gerano	1.152	152	10.000,00 €
Gorga	665	154	7.000,00 €
Gradoli	1.249	155	10.000,00 €
Greccio	1.495	157	10.000,00 €
Guarcino	1.489	160	10.000,00 €
Jenne	325	162	4.634,15 €
Labro	355	167	4.634,15 €
Latera	766	171	7.000,00 €
Licenza	889	176	7.000,00 €
Longone Sabino	526	177	7.000,00 €
Lubriano	864	178	7.000,00 €
Magliano Romano	1.389	180	10.000,00 €
Mandela	910	182	7.000,00 €
Marano Equo	778	184	7.000,00 €
Marcetelli	70	186	4.634,00 €
Micigliano	113	191	4.634,15 €
Mompeo	508	193	7.000,00 €
Montasola	391	195	4.634,15 €
Monte Romano	1.877	209	10.000,00 €
Monte San Giovanni in Sabina	643	197	7.000,00 €
Montebuono	811	3210	7.000,00 €
Monteflavio	1.176	203	10.000,00 €
Monteleone Sabino	1.169	205	10.000,00 €
Montenero Sabino	276	207	4.634,15 €
Montorio Romano	1.929	212	10.000,00 €
Morro Reatino	321	216	4.634,15 €
Nazzano	1.348	217	10.000,00 €
Nemi	1.877	218	10.000,00 €
Nerola	1.905	220	10.000,00 €

Nespolo	194	221	4.634,15 €
Onano	898	225	7.000,00 €
Orvinio	396	228	4.634,15 €
Paganico Sabino	156	229	4.634,15 €
Pastena	1.263	233	10.000,00 €
Percile	219	235	4.634,15 €
Pescorocchiano	1.872	236	10.000,00 €
Pescosolido	1.424	237	10.000,00 €
Petrella Salto	1.026	238	10.000,00 €
Piansano	1.927	239	10.000,00 €
Picinisco	1.098	240	10.000,00 €
Pisoniano	731	245	7.000,00 €
Poggio Bustone	1.959	247	10.000,00 €
Poggio Catino	1.269	248	10.000,00 €
Poggio San Lorenzo	547	252	7.000,00 €
Ponzano Romano	1.212	258	10.000,00 €
Posta	557	259	7.000,00 €
Posta Fibreno	1.021	260	10.000,00 €
Pozzaglia Sabina	301	261	4.634,15 €
Proceno	519	263	7.000,00 €
Prossedi	1.137	264	10.000,00 €
Riofreddo	737	267	7.000,00 €
Rivodutri	1.149	269	10.000,00 €
Rocca Canterano	174	270	4.634,15 €
Rocca d'Arce	885	271	7.000,00 €
Rocca di Cave	351	272	4.634,15 €
Rocca Massima	1.064	274	10.000,00 €
Rocca Santo Stefano	912	276	7.000,00 €
Rocca Sinibalda	791	278	7.000,00 €
Roccagiovine	258	279	4.634,15 €
Roccantica	545	281	7.000,00 €
Roccasecca dei Volsci	1.043	282	10.000,00 €
Roiate	648	283	7.000,00 €
Roviano	1.234	286	10.000,00 €
Salisano	471	289	4.634,15 €
Sambuci	829	290	7.000,00 €
San Biagio Saracinisco	297	291	4.634,15 €
San Donato Val di Comino	1.888	293	10.000,00 €
San Gregorio da Sassola	1.438	297	10.000,00 €
Sant'Ambrogio sul Garigliano	876	303	7.000,00 €
Sant'Andrea del Garigliano	1.292	304	10.000,00 €
Sant'Apollinare	1.814	306	10.000,00 €
Santopadre	1.186	308	10.000,00 €
Saracinesco	162	310	4.634,15 €
Selci	1.109	556	10.000,00 €
Settefrati	713	315	7.000,00 €
Tarano	1.387	328	10.000,00 €
Terelle	303	330	4.634,15 €
Tessennano	284	332	4.634,15 €
Toffia	1.075	334	10.000,00 €



Torre Cajetani	1.293	336	10.000,00 €
Torri in Sabina	1.211	632	10.000,00 €
Torricella in Sabina	1.327	339	10.000,00 €
Torrita Tiberina	1.085	340	10.000,00 €
Trevi nel Lazio	1.718	341	10.000,00 €
Trivigliano	1.613	343	10.000,00 €
Turania	234	344	4.634,15 €
Vacone	233	346	4.634,15 €
Vallemaio	892	349	7.000,00 €
Vallepietra	239	3305	4.634,15 €
Vallerotonda	1.396	352	10.000,00 €
Vallinfreda	290	353	4.634,15 €
Varco Sabino	171	355	4.634,15 €
Ventotene	704	358	7.000,00 €
Vicalvi	733	361	7.000,00 €
Villa Latina	1.148	365	10.000,00 €
Villa San Giovanni in Tuscia	1.196	366	10.000,00 €
Villa Santo Stefano	1.612	368	10.000,00 €
Viticuso	304	369	4.634,15 €
Vivaro Romano	159	371	4.634,15 €
<b>TOTALE</b>			<b>1.300.000,00 €</b>

**Modalità di attuazione della misura per il sostegno della natalità e della genitorialità nei piccolissimi comuni del Lazio di cui alla DGR n. 249/2024.****1. Misura per il sostegno della natalità e della genitorialità nei “piccolissimi comuni”**

L’“Addendum all’annualità 2024 del “Piano triennale per la riqualificazione dei piccoli comuni (L.R. n. 9/2020, art. 13)” per il triennio 2022-24”, approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, ha previsto, per l’annualità 2024, un beneficio economico, una tantum, da erogarsi in un’unica soluzione, per il sostegno della natalità e della genitorialità, rivolto ai nuclei familiari residenti nei “piccolissimi comuni” del Lazio, in attuazione dell’articolo 7, comma 2, della legge regionale 7 agosto 2020, n. 9 (Tutela e valorizzazione dei piccoli comuni).

**2. Risorse regionali e i comuni assegnatari**

Per “piccolissimi comuni” si intendono quelli aventi popolazione fino a 2.000 abitanti, come risultanti dalla rilevazione ISTAT al 31 dicembre 2022, in favore dei quali l’art. 2, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2020, n. 9, prevede possano essere stabilite priorità e misure particolari.

Le risorse regionali destinate all’intervento ammontano a un totale di euro 1.300.000,00 e sono ripartite tra i “piccolissimi comuni” del Lazio secondo le seguenti modalità:

- a. euro 10.000,00 in favore dei comuni aventi popolazione superiore ai 1.000 e fino a 2.000 abitanti;
- b. euro 7.000,00 in favore dei comuni aventi popolazione superiore ai 500 abitanti e fino a 1.000 abitanti;
- c. euro 4.634,15 in favore dei comuni aventi popolazione fino a 500 abitanti.

Gli elenchi dei comuni appartenenti alle tre categorie sopra individuate sono riportati in calce all’Addendum approvato con deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024.

**3. Beneficiari finali della misura**

I beneficiari finali della misura sono:

- a. i nuclei familiari residenti nei “piccolissimi comuni” del Lazio, nei quali siano presenti figli minori di età inferiore a tre anni, o nei quali si verifichino nascite entro il 31 dicembre 2024 (fatto salvo quanto previsto dal paragrafo 5, terzo capoverso);
- b. i nuclei familiari nelle condizioni indicate al punto precedente, che trasferiscano la propria residenza in un “piccolissimo comune”.

In entrambi i casi, i nuclei familiari beneficiari dovranno mantenere il requisito della residenza e della dimora abituale per i cinque anni successivi all’attribuzione del beneficio; le verifiche successive del requisito competono a ciascun comune che, in caso di accertato venir meno del requisito, procederà alla revoca del beneficio e al recupero delle somme già erogate, dandone tempestiva comunicazione alla Regione Lazio.

Il beneficio è materialmente erogato ai genitori (o al genitore in caso di nuclei monoparentali), che siano entrambi in possesso dei seguenti requisiti:

- a. residenza in un “piccolissimo comune” della Regione Lazio, ovvero, trasferimento della propria residenza in uno di detti comuni;
- b. cittadinanza italiana, dei Paesi dell’UE o titolarità di regolare permesso di soggiorno (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all’articolo 9 del decreto legislativo 286/1998; carta di soggiorno per familiare di cittadino dell’Unione europea - italiano o comunitario - non avente la cittadinanza di uno Stato membro, di cui all’art. 10 del Decreto legislativo n.30/2007; carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro di cui all’art. 17 del Decreto legislativo n. 30/2007). Ai fini del beneficio, gli stranieri aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria (art. 27 del D.lgs 19 novembre 2007, n. 251) sono equiparati ai cittadini italiani;
- c. ISEE ordinario o corrente del nucleo familiare in corso di validità, ai sensi della normativa vigente, non superiore a euro 30.000,00;
- d. non occupare abusivamente alloggi pubblici o privati;
- e. in caso di presenza di altri figli minori, essere in regola con l’obbligo della frequenza scolastica.

La sussistenza dei suddetti requisiti dovrà essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi dell’art. 45 e 46 del DPR 445/2000.

#### **4. Attuazione dell’intervento da parte dei comuni**

Ai comuni elencati nell’Allegato A alla presente determinazione saranno erogate le somme a fianco di ciascuno riportate, a valere sulle quali ciascun comune potrà definire – in concreto – l’ammontare del beneficio economico previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 17 aprile 2024, n. 249, tra un minimo di euro 500,00 e un massimo di euro 2.000,00 e attribuirlo ai nuclei familiari beneficiari, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 3, attraverso appositi avvisi pubblici o, avendo riguardo alle specifiche situazioni demografiche di ciascuno, secondo modalità “a sportello”, fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Nel caso di attribuzione del beneficio attraverso appositi avvisi pubblici, ai fini dell’accesso prioritario al beneficio e della sua commisurazione, i comuni potranno adeguatamente valorizzare, a titolo esemplificativo, le seguenti condizioni del nucleo familiare:

- Indice ISEE ordinario o corrente del nucleo familiare in corso di validità più basso;
- nuclei familiari anagrafici che presentano altri figli minori;
- situazioni di monogenitorialità;
- presenza all’interno del nucleo familiare anagrafico di una persona con disabilità certificata ai sensi dell’art. 3, comma 3, della legge n. 104/92;
- presenza all’interno del nucleo familiare anagrafico di almeno una persona anziana ultra 80enne.

#### **5. Monitoraggio e rendicontazione**

I comuni assegnatari delle risorse regionali sono tenuti al loro integrale utilizzo, esclusivamente per la finalità di cui al presente atto.

La rendicontazione delle spese sostenute da ciascun comune dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza entro il 31 marzo 2025, unitamente a una relazione

descrittiva delle concrete modalità di attuazione della misura, che fornisca altresì dati quali-quantitativi circa i benefici erogati e i riscontri ottenuti da parte della cittadinanza.

I comuni che non dovessero utilizzare integralmente le risorse ad essi assegnate entro il 31 dicembre 2024, potranno estendere l'erogazione del beneficio anche alle annualità 2025 e 2026, fermo restando il termine del 31 marzo 2025 per l'invio della rendicontazione delle spese da essi eventualmente sostenute nell'anno 2024 e di una relazione di monitoraggio sull'attuazione della misura, che evidenzii altresì le condizioni che non hanno consentito l'integrale erogazione delle risorse ad essi assegnate. In tal caso, la rendicontazione finale e la relazione descrittiva sopra menzionate dovranno essere trasmesse entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di esaurimento delle risorse e comunque non oltre il 31 marzo 2027.

Qualora un comune non esaurisca le risorse ad esso assegnate, ovvero non provveda all'invio della rendicontazione finale delle spese sostenute entro il termine del 31 marzo 2027, la Direzione regionale competente in materia di Enti Locali provvederà al recupero delle somme residue o non rendicontate, anche ricorrendo alla compensazione ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale del 30 maggio 2017, n. 274, ovvero al recupero coattivo ai sensi della vigente normativa in materia.